

Il Test svizzero di solvibilità

Il Test svizzero di solvibilità (SST) rileva la situazione economica di rischio delle imprese di assicurazione. Questo strumento di vigilanza mira a garantire che le imprese di assicurazione siano in grado di erogare in modo permanente le prestazioni accordate.

La protezione degli assicurati è uno dei compiti principali dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA. L'Autorità di vigilanza svizzera non tutela individualmente le singole persone assicurate, bensì l'intera comunità di assicurati. Mette in atto questa protezione collettiva garantendo che le imprese di assicurazione dispongano di mezzi finanziari sufficienti e pertanto siano in grado di onorare i propri impegni di pagamento a lungo termine. Solo così gli assicuratori possono far fronte ai propri impegni ed erogare le prestazioni concordate contrattualmente. La sorveglianza della solvibilità serve pertanto a tutelare i clienti e si basa su un metodo di calcolo moderno, il Test svizzero di solvibilità (SST).

Il SST stabilisce il capitale proprio economico minimo di cui un assicuratore deve disporre.

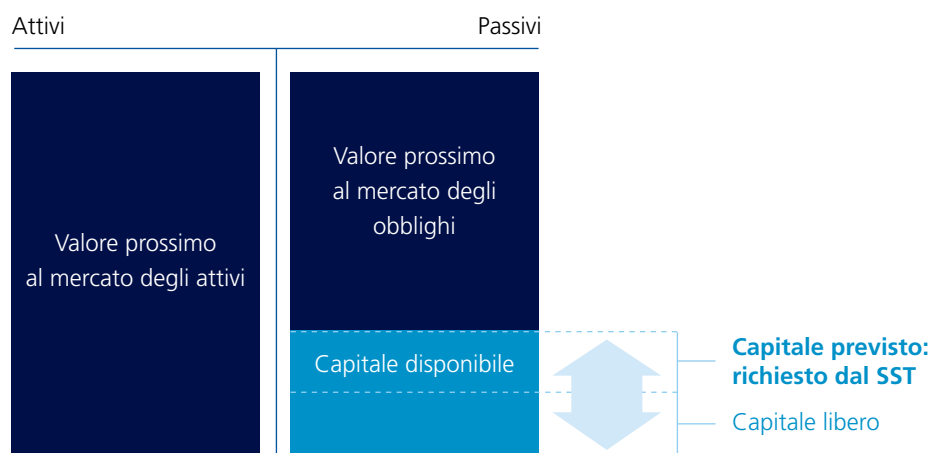
Il SST misura i rischi di un assicuratore

Il SST stabilisce il capitale proprio economico minimo di cui un assicuratore deve disporre. L'importo minimo viene fissato in ragione dei rischi assunti dall'assicuratore. Quanto più elevati sono tali rischi, tanto più elevati saranno le esigenze di capitale.

In una prima fase l'assicuratore definisce il proprio capitale disponibile. A tale fine, a ogni voce degli attivi e dei passivi di bilancio viene assegnato un valore. Nel SST tale valutazione avviene su base prossima al mercato. In una seconda fase viene espresso un giudizio sulla conformità del capitale disponibile ai requisiti del SST, ossia si valuta se l'assicuratore dispone di capitale sufficiente per fare fronte ai propri impegni di prestazioni anche in presenza di scenari sfavorevoli. L'assicuratore deve inoltre essere edotto sui rischi a cui è esposto il suo bilancio e di come essi, nella peggiore delle ipotesi, possano incidere sul capitale disponibile.

La FINMA stabilisce le esigenze di capitale in modo tale da far sì che l'assicuratore non si trovi in difficoltà patrimoniali neppure nel caso di un evento negativo che accade solo ogni cento anni. Il capitale così calcolato è denominato capitale previsto. Il SST tiene conto di tutti i principali rischi di mercato, di credito e di assicurazione.

Per la misurazione dei rischi, le imprese di assicurazione utilizzano un modello standard prescritto dalla FINMA. Se la situazione di rischio specifica di un'impresa assicurativa è tale da non poter essere rappresentata adeguatamente con il modello standard, l'impresa di assicurazione deve creare un proprio modello interno. I modelli interni devono soddisfare i criteri del SST e, per poter essere utilizzati, devono essere stati approvati dalla FINMA.

Bilancio di un'impresa di assicurazione**Il SST è basato su tre principi**

- Le valutazioni sono prossime al mercato: gli strumenti finanziari con un prezzo di mercato sono iscritti a bilancio al prezzo di mercato. Le posizioni senza prezzo di mercato vengono valutate per mezzo di un modello che si orienta ai prezzi di mercato. In questo modo il bilancio dell'impresa di assicurazione rispecchia la realtà economica.
- Le esigenze di capitale sono basate sul rischio: nel calcolo del capitale previsto si tiene conto dei rischi di mercato, di credito e di assicurazione.
- Il bilancio viene considerato come un tutt'uno: non sono ammesse posizioni fuori bilancio. Si tiene conto dell'interazione dei rischi sulla pagina degli attivi e dei passivi del bilancio.

disponibile. Una valida gestione dei rischi con salvaguardia o trasferimento dei rischi può proteggere il capitale disponibile da movimenti dei mercati finanziari.

Se, tuttavia, improvvisamente il capitale disponibile risulta inferiore al capitale previsto, ciò costituisce un segnale di allarme. In una tale circostanza la FINMA esige che l'impresa di assicurazione adotti misure per ricostituire una sufficiente capitalizzazione. La FINMA può ad esempio pretendere l'eliminazione di rischi o un trasferimento del portafoglio a un'altra impresa assicurativa. In questo modo il SST contribuisce a riconoscere precocemente i pericoli e pertanto a proteggere gli interessi degli assicurati.

Il SST rafforza la consapevolezza dei rischi

Il SST migliora l'approccio degli assicuratori nei confronti dei rischi per essi rilevanti. Essendo imperniato su valutazioni prossime al mercato e su esigenze di capitale basate sul rischio, il SST fornisce un quadro attendibile della situazione di rischio dell'impresa assicurativa. D'altra parte, i principali parametri chiave del SST possono oscillare in modo abbastanza accentuato e richiedere quindi un monitoraggio costante. Il SST induce pertanto l'impresa assicurativa a gestire i rischi in base a principi economici. Su questa base le imprese di assicurazione hanno nettamente migliorato la propria gestione dei rischi.

Il SST contribuisce a individuare precocemente eventuali difficoltà finanziarie delle imprese di assicurazione.

Il SST permette un'individuazione precoce

Il SST contribuisce a individuare precocemente eventuali difficoltà finanziarie delle imprese di assicurazione. Ciò è dovuto anche al fatto che il capitale disponibile viene valutato in modo prossimo al mercato. Variazioni dei tassi d'interesse o dei corsi azionari si rispecchiano immediatamente nel capitale